

Neil Fligstein

La trasformazione del controllo d'impresa

Comunità, Torino 2001, pp. XX-436, euro 27,89

L'opera dimostra come la definizione di sistemi appropriati di controllo dell'impresa non è que-



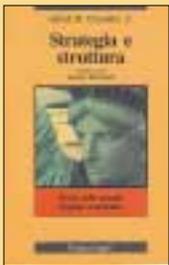
stione principalmente tecnica. La storia della grande impresa americana rivela che i meccanismi per mantenere la capacità di crescere e generare profitti sono frutto di complesse interazioni tra organizzazioni e ambiente istituzionale, in particolare il governo, e la loro evoluzione riflette, oltre a mutamenti socio-economici, l'affermarsi di nuove ideologie e assetti nelle relazioni di potere.

Alfred D. Chandler Jr.

Strategia e struttura Storia della grande impresa americana

Franco Angeli Editore 1993 pp. 528, euro 28,41

Un grande affresco dell'evoluzione della grande impresa americana dalla fine del secolo scorso ai giorni nostri, condotto prendendo come base le 70 maggiori aziende; un vasto campione che ha consentito di evitare le generalizzazioni e superficialità imputate a scrittori come Berle e Means o Galbraith.



Alfred D. Chandler Jr.

La mano visibile La rivoluzione manageriale nell'economia americana

Franco Angeli Editore 1992 pp. 784, euro 36,15

Considerato un classico fondamentale da storici, economisti e studiosi delle organizzazioni, il testo si è rivelato un importante manuale pratico, per dirigenti e imprenditori, sull'impresa moderna.



Turismo fluviale nautico, una realtà che può crescere anche in Italia

Terra di fiumi e di canali affacciata sull'Adriatico, la provincia ferrarese rilancia il turismo fluviale nautico in Italia

di **Andrea Bigotti**

Che cos'è in Italia il turismo fluviale nautico? Un'utopia, una scommessa, o una realtà seppure ancora embrionale? A questo interrogativo ha cercato di dare risposta il primo meeting di settore, ospitato nel Castello di Mesola e nell'Oasi di Cannevié, due tra le più suggestive emergenze comprese nel Parco del Delta del Po.

A fare il punto sulla situazione, e a tracciare le linee programmatiche per il futuro, sono stati chiamati amministratori, imprenditori e tecnici, che sono accorsi numerosi al convegno, momento centrale della manifestazione, ospitato nell'antica residenza di caccia estense. E in estrema sintesi il responso è stato positivo, non solo sulla base della vitalità quasi inattesa dell'esistente, ma soprattutto per i programmi e gli impegni concreti dichiarati.

Il convegno è entrato subito nel merito con le relazioni dei presidenti di Confesercenti e Cna, le due associazioni che, insieme ad Assonautica, hanno promosso il meeting. Ne hanno ribadito lo scopo: mettere in contatto gli imprenditori (e quanto hanno finora realizzato in loco) con gli altri soggetti e operatori del turismo, anzitutto per fare sistema e creare sinergie, poi per trovare nuove opportunità turistiche in un territorio ricco di offerte diversificate. E hanno assicurato per parte loro lo sviluppo di infrastrutture (di lieve impatto ambientale) e la disponibilità a formare pacchetti per gli utenti.

La lezione della Francia

Alle prime dichiarazioni d'intenti ha fatto seguito il confronto con le esperienze della Francia. Un'autentica lezione è



venuta da Pierre Peyret, consulente internazionale di turismo fluviale, che ha sciorinato i dati esaltanti conseguiti nei vari bacini turistico-fluviali del suo paese, dalla Loira al Canal du Midi, al Rodano. Oltralpe, a un approccio culturale più maturo si accompagna un'intelligente gestione della via d'acqua, intesa come asse strutturante e di sviluppo di un territorio.

Interventi mirati in campo normativo e finanziario hanno permesso uno sviluppo che ha dato eccezionali risultati sotto l'aspetto culturale e economico. Con un indotto di grandi numeri, come ha ribadito una seconda relazione più specifica che ha presentato una nuova generazione di natanti particolarmente adatti alle acque interne: quelli a trazione elettrica.

A offrire nuove informazioni, riferite questa volta al nostro bacino padano, ci hanno pensato in successione i responsabili dell'Arni (l'ente regionale deputato alla navigazione interna) e del Consorzio portuale di Cremona e Mantova.

Mentre il primo ha ribadito che occorre un salto di menta-

lità per passare a una gestione anche turistica del nostro maggiore fiume (e ha annunciato l'imminente traguardo della navigabilità per il ramo di Goro), il secondo ha offerto una serie di informazioni confortanti per lo sviluppo dei bacini Mantova-Venezia e Garda-Mincio, nonché sui progetti di ripristino di alcune vie d'acqua storiche e sulla valorizzazione dei percorsi a terra ad esse collegati.

La fase conclusiva del convegno si è sviluppata su alcuni interventi istituzionali: gli assessori provinciali Lodi e Pierotti, e il consigliere alla Presidenza della Giunta regionale Bertelli, hanno informato sullo scioglimento di alcuni nodi che interessano le vie d'acqua ferraresi, quali il ponte di Massafiscaglia, e su prospettive di finanziamento di programmi d'area. E soprattutto, dimostrando un sincero interesse su questo turismo ancora di nicchia, ma di grande prospettiva, hanno fatto appello a una visione integrata del turismo. Il territorio ferrarese ha bisogno di sviluppare tutte le sue potenzialità, ma soprattutto di presentarle in un pacchetto organico e coerente. La Provincia, ha detto Pierotti, intende approntare un catalogo delle offerte turistiche e organizzare presto una conferenza provinciale del turismo.

Appuntamento al 26-27-28 settembre 2003 per la 2ª edizione del Meeting del Turismo Nautico Fluviale Italiano
 Segreteria organizzativa:
 Iniziative Turistiche
 Via Voltapaletto 33
 44100 Ferrara
 Tel. 0532209499
 Fax 0532205220
 iniziativeuristiche@libero.it
 www.100cities.it